ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2025/26 – 2028/29

VISTO l'art. 25 del D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165 , commi 1, 2, 3
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
VISTO il D.lgs n. 62 del 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
VISTO il D.lgs n. 66 del 2017 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" VISTO il D.lgs n. 61 del 2017 "Revisione dell'istruzione professionale"
VISTA la nota MI prot. n.6448 del 22.07.2021
VISTO i PNRR – lotta alla dispersione scolastica - DM 19/2024
VISTO il DM 256 del 16 dicembre 2024 – filiera tecnologica-professionale
CONSIDERATO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile
PREMESSO che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando le azioni al persegui- mento delle Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018
TENUTO CONTO dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'Istituto e l'analisi dei monitoraggi di autovalutazione e miglioramento interno
VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020
VISTO La Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivo aggiornamento
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione tecnologica/digitale e metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento- apprendimento
SENTITO il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

rivolto al Collegio dei Docenti al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2026-27, 2027-28 e 2028-29.
Il seguente Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi generali:
• affermare il ruolo centrale della scuola e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo (progetto dispersione conclusione PNRR DM 19);

• garantire un'organizzazione orientata alla flessibilità e alla personalizzazione, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale

• perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio

• assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili

• ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti con il mondo del lavoro e delle professioni

• promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni

• valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le scuole europee. Grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti nazionali delle scuole professionali a e tra scuola Enti locali e Associazioni professionali del mondo del lavoro

Scelte didattiche

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione, il conseguente Piano di Miglioramento, la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

a) le competenze linguistiche, il potenziamento dell'italiano come lingua L2 con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;

b) le competenze nella lingua inglese, incentivando progetti extracurricolari di acquisizione di certificazioni linguistiche con la presenza di esperti madrelingua e utilizzo di un laboratorio di lingue, sviluppo del piano di internazionalizzazione europea, partenariati e progetti Erasmus;

c) le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche (STEM) con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento delle attività laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali e aziende del territorio;

d) il potenziamento dei linguaggi multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, centro Pecci;
f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei be- ni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Il percorso di educa- zione alla cittadinanza sviluppa i temi inerenti: "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;
g) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
h) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di di- scriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione di percorsi educativi volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network;
i) attività di orientamento/riorientamento/orientamento post-diploma (università e ITS) intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
j) aggiornare ed ampliare l'impianto curricolare tecnico-professionale interdisciplinare**,** in particolare la dimensione laboratoriale di meccanica, elettronica/elettrotecnica, automazione/robotica, termotecnica e l'integrazione del curricolo con il mondo del lavoro (PCTO/ASL) anche all'estero (vedi Piano di internazionalizzazione europea)
K) istituzione della sperimentazione della filiera tecnologica professionale 4 + 2.

Scelte metodologiche
Sul versante metodologico si continuerà lo sviluppo sulla didattica interdisciplinare (UDA). Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:
a) alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità e di appartenenza alla scuola;
b) all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività di laboratorio, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
c) all'innovazione metodologica, anche attraverso la realizzazione di una didattica operativa e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno, il recupero e/o potenziamento degli apprendimenti;
d) all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio e la personalizzazione degli apprendimenti.

Il Piano include anche il piano di Didattica Digitale Integrata e in particolare:
• un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per alunni disabili, Bes, Dsa e non italofoni (L2);

4 • i criteri atti ad individuare attività didattiche che ciascun docente dedica alla DDI, come modalità integrativa alla didattica in presenza.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà previsto il potenziamento della figura del coordinatore di classe; del tutor dell'orientamento, dei coordinatori dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché inter dipartimento e gruppo di lavoro degli insegnanti tecnico-pratici.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Responsabili dei laboratori, i Responsabili di PCTO/ASL e autovalutazione, il docente orientatore, il docente tutor dell'UDA costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Strumenti, attrezzature e risorse

Per ciò che concerne gli strumenti e le attrezzature materiali si completeranno le azioni poste in essere con il PNRR e si attiveranno nuovi PON in continuità con il triennio precedente, progetti finalizzati a:

• potenziare le aule di attrezzature multimediali e digitali, vedi PNRR;

• valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di rete di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei o regionali e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali di meccanica e di elettronica necessari a migliorare l'insegnamento e i processi di apprendimento.

Stile educativo e di relazione

Lo stile educativo del personale dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione, con una continua capacità di osservazione e di contenimento. Si condividano stili di relazione e di lavoro improntati alla collegialità, al coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, alla disposizione alla ricerca-azione e al cambiamento.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano in classe, ma soprattutto nei laboratori.

Formazione e aggiornamento

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale non docente e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito. Nelle esigenze di formazione in servizio del personale, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate, privacy) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione.

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

• innovazione didattica interdisciplinare, curricolo personalizzato, nuove tecnologie, formazione su nuovi strumenti e attrezzature tecniche acquistabili all'interno del PNRR, intelligenza articiale;
• conoscenze psicopedagogiche su adolescenza, gestione del conflitto e delle relazioni interpersonali;
• progettazione e valutazione delle competenze anche interdisciplinari.

Il Piano di formazione è predisposto dalla docente a ciò designata, affiancata nel lavoro di discussione e di elaborazione dai componenti la Commissione didattica, i coordinatori di dipartimento, le Funzioni strumentali, i responsabili PCTO e autovalutazione di Istituto, i componenti i gruppi operativi PNRR e sarà approvato dal Consiglio di Istituto.
Faranno parte integrante del PTOF, il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il DVR, al fine di creare uniformità di comportamenti da adottare.
Di seguito si riporta una sintesi delle attività e delle scelte di gestione.

1. Contrastare ulteriormente l'abbandono scolastico, diminuire la **dispersione, migliorare il benessere a scuola –** completare le azioni previste dal DM 19/2024 e dal progetto PEZ**;**
2. Realizzare **azioni di recupero e sostegno allo studio** per alunni a rischio dispersione – progetto PON;
3. Promuovere l'alfabetizzazione e il **potenziamento dell'Italiano come lingua L2 –** progetto PEZ;
4. Promuovere e sviluppare il potenziamento delle **lingue straniere e il raggiungimento delle certificazioni linguistiche;**
5. Sviluppare le **competenze matematico- scientifiche e tecnologiche;**
6. Ridefinire un sistema di **orientamento, riorientamento e orientamento in uscita** in vista delle scelte presenti e future degli studenti, sviluppo dei laboratori orientativi, tutor scolastici;
7. Sviluppare comportamenti di **cittadinanza responsabile** e favorire la realizzazione di percorsi di educazione civica e di cittadinanza solidale - nuove Linee guida ;
8. **Prevenire i comportamenti a rischio** e programmare interventi contro il bullismo e la violenza di genere, costituzione di un team e di un protocollo antibullismo;
9. Rafforzare l'impianto **curricolare tecnico-professionale,** in particolare la dimensione laboratoriale e l'integrazione del curricolo con il mondo del lavoro e l'orientamento;
10. Consolidare una **formazione complessiva** dei ragazzi anche sul piano culturale più generale, organizzazione di incontri culturali, collaborazione con il Centro Pecci;
11. Programmare **attività di formazione** sull'IA, sul curricolo, sulla filiera tecnologica e sulla professionalità docente, su conoscenze psicopedagogiche dell'apprendimento degli adolescenti, sulla sicurezza a scuola e sulla privacy, incentivare la sperimentazione di **attività didattiche laboratoriali e di valutazione innovativa**;
12. Valorizzare i ragazzi **meritevoli**, per capacità e impegno, attraverso la partecipazione a manifestazioni e gare, meccanismi di premi e incentivi, in collaborazione con le istituzioni e le aziende del territorio.
13. Migliorare il **senso di apparenza degli studenti alla comunità scolastica** anche attraverso l'annuario delle attività;
14. Potenziare il piano di internazionalizzazione europea con la partecipazione ai progetti Erasmus e di partenariato, scambi culturali;
15. Migliorare i rapporti con il **territorio per il potenziamento del curricolo integrato, le visite aziendali, i tirocini FSL, la transizione digitale ed educazione alla sostenibilità**.

Prato, 20 luglio 2026 il Dirigente scolastico prof. Paolo Cipriani